

Marco Bezecchi principe delle minimoto

«Quando corro in moto sono felicissimo, è la cosa che mi piace fare di più»

VISERBA. Ha solo 13 anni, ma domenica si è preso una corona continentale nelle minimoto. Fedele ad una tradizione di motociclisti in erba fortissimi, Marco Bezecchi, classe '98, ha vinto l'europeo di minimoto Open A sul circuito internazionale di Zuera a Saragozza. Il babyromagnolo ha iniziato a correre a 7 anni, girando con piccole motociclette nei piazzali, per poi affrontare le prime gare nel 2007, a 9 anni, sempre affiancato dal padre Vito. Le prime vittorie sono arrivate l'anno successivo, a Forlì al "Galliano Park". In questa stagione Marco è impegnato nel campionato italiano categoria Open A, dove è 2° in classifica, con una Dm 50. Con la stessa moto si è presentato nello scorso fi-

ne settimana a Saragozza centrando tre vittorie e il titolo continentale (due il sabato ed una la domenica). Nell'europeo aveva corso già nel 2011, chiudendo 2° nella Open 40. «Ho comprato una minimoto per scherzo - racconta il padre Vito Bezecchi - e poi diventata passione vera. Io ho sempre amato il motociclismo e questo sport ci ha coinvolto». Marco ha due sorelle, una di 17 anni ed una di 7 che non hanno mai corso. Ha finito la 3ª media a Viserba ed è iscritto all'Istituto di Rimini per il prossimo anno. «È stato difficile vincere il titolo - ricorda il neo campione - avevo avversari molto forti. Ma ci abbiamo creduto molto, perché lo scorso anno avevo visto che potevamo vincere. Riuscirci in tut-

te e tre le gare è stato bellissimo, con un tracciato molto lungo, forse troppo per le minimoto, ma divertentissimo e veloce. In gara due ho fatto a battere Alessio Chessa è stata la più dura». Marco sogna di emulare il proprio campione di riferimento, che manca a dirlo è il popolarissimo Valentino Rossi: «Quando corro in moto sono felicissimo è la cosa che mi piace fare di più. Il sogno, chiaramente, è andare nelle MotoGP ed il mio idolo è Valentino Rossi, di cui ho la foto con autografo, anche se non l'ho ancora conosciuto». I primi passi verso il sogno sono quelli giusti. Di strada Marco deve farne tanta, ma l'aria di Romagna sembra fare bene ai talenti del motociclismo. (m.m.)



Il 13enne riminese Marco Bezecchi festeggia l'europeo di minimoto Open A nel circuito di Zuera a Saragozza

di Matteo Miserocchi

LAGUNA SECA. Valentino Rossi è volato a terra nel finale del Gran premio degli Stati Uniti, forse per noia o forse per i troppi pensieri sul mercato.

Il pilota della rossa era già piuttosto indietro, ma a due giri dal termine è volato fuori, uscendo bruscamente dalla corsa. «Alla frenata del Cavatappi appena ho toccato i freni sono volato a terra. Non me l'aspettavo stavolta rallentando in quel mo-

MotoGp. La Ducati gli ha offerto un contratto a meno, ma migliore di quelli di Yamaha e Honda

Rossi anima il mercato

Dovizioso e Pasini delusi da Laguna Seca ma pronti a ripartire



Il forlivese: «Il podio non è arrivato, ma i primi andavano molto forte»

Pasini: «Potevamo fare un po' di punti,

In Usa il forlivese è arrivato 4°. «Sarebbe stato bello salire sul podio per la quarta volta consecutiva, ma dobbiamo essere soddisfatti se guardiamo al passo mostrato dai primi tre nel fine settimana. Ben Spies stava facendo un'ottima gara e mi spiace sia caduto perché potevamo fare un bel duello finale. Purtroppo la differenza con i primi tre è veramente grande. Ora aspettiamo di tornare ad Indianapolis riposati e pronti per migliorarci». «Piange» su un bel risul-